



FIOM-CGIL

Fax 070-281574

Tel 070-2797236-7-8-40



FSM-CISL

Fax 070-3490215

Tel 070-3490216



UILM-UIL

Fax 070-272907

Tel 070272907

Comunicato Sindacale

Il Coordinamento degli Appalti Metalmeccanici della Zona Industriale di Sarroch, riunitosi in data 27 maggio 2009, esprime profondo dolore per il gravissimo incidente sul lavoro che ha prodotto la morte di tre Lavoratori Metalmeccanici del Consorzio Comesa.

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle Aziende d'Appalto, unitamente alle Segreterie Provinciali della FIOM, della FSM e della UILM, si dissociano e prendono le distanze dalle considerazioni frettolose e strumentali, secondo cui, le responsabilità degli incidenti sul lavoro sarebbero sempre e comunque dei dipendenti delle aziende d'appalto, non rispettosi delle procedure, e quindi nel caso specifico dei tre lavoratori vittime dell'incidente mortale. Il Coordinamento dichiara, con la dovuta fermezza, di non essere disponibile a tollerare l'arroganza, la mancanza di rispetto e la violazione della memoria dei colleghi deceduti. Le Organizzazioni Sindacali di Categoria pensano che sia compito della Magistratura accertare la dinamica dell'incidente, identificare e punire duramente eventuali responsabilità, a tutti i livelli, senza escludere incarichi dirigenziali. Nell'attesa però di avere i riscontri ufficiali tutti, nessuno escluso, abbiano il pudore di tacere evitando le dichiarazioni in libertà.

Il Coordinamento pensa non sia più rinviabile il confronto tra i Rappresentanti dei Lavoratori della Sicurezza e le rispettive Direzioni Aziendali dell'appalto e delle Aziende Committenti, così come ritiene non più procrastinabile la costituzione della figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito, avendo la consapevolezza che il ruolo di Coordinamento può essere utile ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Inoltre, i Delegati Sindacali pensano sia indispensabile ed urgente riprendere il confronto con la Confindustria e le Aziende Committenti sul tema dell'affidamento degli appalti e della precarietà del lavoro, perché anche i lavori assegnati con la logica del massimo ribasso e la precarietà perenne sono indice di sottovalutazione del problema della Sicurezza sul Lavoro. Il lavoro povero è di per se indice di maggiore rischiosità di infortuni sul lavoro, per questo è indispensabile monitorare e correggere storture più volte denunciate.

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie, alla luce del tragico evento luttuoso, pensano sia indispensabile riattivare il confronto con le Istituzioni Competenti al fine di avere le risposte attese sul ripristino del Presidio Medico Sanitario, che possa fungere – finanche - da centro di Primo Soccorso. Nella Zona Industriale di Sarroch, dove si concentra un numero considerevole di lavoratori dipendenti, tale infrastruttura è indispensabile!

Il Coordinamento pone come condizione indispensabile per la ripresa dell'attività lavorativa una verifica approfondita sulla condizione di sicurezza degli impianti, sapendo che la Saras non si può esimere dalle sue responsabilità, e nell'attesa di avere le opportune risposte proclama due giornate di sciopero da effettuarsi giovedì 28 e venerdì 29 maggio 2009 ed il blocco del lavoro straordinario fino a nuova comunicazione. Questo lasso temporale deve consentire ai lavoratori di recuperare la giusta serenità ed ottenere quelle garanzie a salvaguardia della loro incolumità fisica.

Infine, le RSU della Zona Industriale di Sarroch, oltre ad esprimere vicinanza e solidarietà alle Famiglie dei colleghi deceduti si attivano al fine di promuovere una vasta sottoscrizione volontaria finalizzata ad alleviare le sofferenze delle Famiglie dei Caduti sul Lavoro.

Approvato all'unanimità